

posizione economica B, indetto con delibera consigliere n. 03.03/2006 del 08/03/2006.

Il Presidente

Provincia di Alessandria

**Procedura aperta per l'appalto dei lavori di allargamento della piattaforma stradale della S.P. n. 26 "Balzola-Casale Popolo" dalla progr. Km 0+880 alla progr. Km 1+480 circa, nel territorio del Comune di Balzola (Appalto lavori n. 11/2006)**

E' indetta per il giorno 18 Ottobre 2006, ore 9.30, una gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, per l'appalto dei lavori di allargamento della piattaforma stradale della S.P. n. 26 "Balzola-Casale Popolo" dalla progr. km. 0+880 alla progr. km. 1+480 circa, nel territorio del Comune di Balzola.

Importo dei lavori: euro 223.625,04=, di cui euro 7.379,65= costituenti oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria dei lavori: OG3 (Opere stradali).

Termine presentazione offerte: 16 Ottobre 2006, ore 12.00.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 44877400 - Codice CUP: E61B5000210003.

Il Bando in versione integrale con allegato Disciplinare di Gara è stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia di Alessandria e del Comune di Balzola (AL), luogo interessato dai lavori ed è reperibile sul sito Internet <http://www.provincia.alessandria.it>, (link "Appalti").

Il Dirigente  
Andrea Cavallero

## ALTRI ANNUNCI

Comune di Alba (Cuneo)

**Integrazione al Regolamento Edilizio Comunale con introduzione di disposizioni inerenti all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, privati aperti al pubblico e relativi spazi esterni (delib. C.C. n. 68 del 28.07.2006)**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) di allegare al Regolamento Edilizio Comunale l'appendice n. 3 "Prescrizioni in materia di eliminazione barriere architettoniche negli edifici pubblici, privati aperti al pubblico e nei relativi spazi esterni" il cui testo si allega, quale parte integrante, al presente provvedimento;

2) di dare mandato agli uffici competenti per l'integrazione degli articoli 34, 49 e 54 del Regolamento Edilizio secondo il testo indicato in premessa;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 19/99, il Regolamento Edilizio, così come modificato, verrà trasmesso alla Regione Pie-

monte e diverrà efficace successivamente alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

"... omissis..."

Il Presidente pone in votazione il provvedimento, esperita la quale, dà atto che esso risulta approvato all'unanimità.

(la deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 il giorno 12.08.2006 ed è stata pubblicata, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune di Alba per 15 giorni consecutivi, dal 02.08.2006 al 16.08.2006, senza opposizioni, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000)

Alba, 13 settembre 2006

Il Dirigente  
Alberto Negro

*Appendice n. 3*

*Prescrizioni in materia di eliminazione barriere architettoniche negli edifici pubblici, privati aperti al pubblico e nei relativi spazi esterni*

Tutti gli edifici pubblici, privati aperti al pubblico ed i relativi spazi esterni devono essere strutturati in maniera tale da permettere la loro utilizzazione da chiunque ed in particolare modo da coloro che, per qualsiasi causa, hanno una ridotta capacità motoria o sensoriale.

*1. Definizioni ed oggetto*

Le norme del presente regolamento sono volte ad eliminare gli impedimenti comunemente definiti "barriere architettoniche".

Per barriere architettoniche si intendono:

a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;

c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Le presenti norme si applicano agli edifici pubblici, privati aperti al pubblico ed ai relativi spazi esterni di nuova costruzione, ancorché di carattere temporaneo o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione.

Si applicano altresì agli edifici pubblici, privati aperti al pubblico ed ai relativi spazi esterni, sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità e la visitabilità, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso.

Si applicano inoltre agli spazi ed agli edifici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità di cui al titolo VI del DPR 503/96.

Agli edifici pubblici, privati aperti al pubblico ed ai relativi spazi esterni esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente regolamento.

In attesa del predetto adeguamento ogni edificio deve essere dotato, a cura dell'Amministrazione pubblica che utilizza l'edificio, di un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza tale da consentire alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale la fruizione dei servizi espletati.

Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

## 2. Le norme generali per gli edifici

### 2.1. Accessibilità

Negli edifici pubblici, privati aperti al pubblico deve essere garantito un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio.

Per gli spazi esterni di pertinenza degli stessi edifici il necessario requisito di accessibilità si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso per l'accesso all'edificio fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

a) gli ambienti destinati ad attività sociali, come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive;

b) gli edifici sedi di aziende o imprese soggette alla normativa sul collocamento obbligatorio, secondo le norme specifiche di cui al punto 4.5 del Decreto del Ministro dei LL.PP. n. 236/89.

### 2.2. Visitabilità

Ogni unità immobiliare, qualsiasi sia la sua destinazione, deve essere visitabile, fatte salve le seguenti precisazioni:

a) nelle unità immobiliari sedi di riunioni o spettacoli all'aperto o al chiuso, temporanei o permanenti, compresi i circoli privati, e in quelle di ristorazione, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se almeno una zona riservata al pubblico, oltre a un servizio igienico, sono accessibili; deve essere garantita inoltre la fruibilità degli spazi di relazione e dei servizi previsti, quali la biglietteria e il guardaroba;

b) nelle unità immobiliari sedi di attività ricettive il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se tutte le parti e servizi comuni ed un numero di stanze e di zone all'aperto destinate al soggiorno temporaneo determinato in base alle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro dei LL.PP. n. 236/89, sono accessibili;

c) nelle unità immobiliari sedi di culto il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se almeno una

zona riservata ai fedeli per assistere alle funzioni religiose è accessibile;

d) nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se, nei casi in cui sono previsti spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, questi sono accessibili; in tal caso deve essere prevista l'accessibilità anche ad almeno un servizio igienico.

e) nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, di superficie netta inferiore a 250 mq, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

## 3. Unità ambientali e spazi esterni

Per le unità ambientali e loro componenti come porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, cucine, balconi e terrazze, percorsi orizzontali, scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici, autorimesse, valgono le norme stabilite ai punti 4.1 e 8.1 del Decreto del Ministro dei LL.PP. n. 236/1989.

Per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti come percorsi, pavimentazioni e parcheggi valgono le norme stabilite ai punti 4.2 e 8.2 del Decreto del Ministro dei LL.PP. n. 236/1989.

## 4. Sale e luoghi per riunioni, spettacoli e ristorazione.

Nelle sale e nei luoghi per riunioni e spettacoli, almeno una zona deve essere agevolmente raggiungibile, anche dalle persone con ridotta o impedita capacità motoria, mediante un percorso continuo in piano o raccordato con rampe, ovvero mediante ascensore o altri mezzi di sollevamento.

Qualora le attività siano soggette alla vigente normativa antincendio, detta zona deve essere prevista in posizione tale che, nel caso di emergenza, possa essere agevolmente raggiunta una via di esodo accessibile o un "luogo sicuro statico".

In particolare, la sala per riunione, spettacolo e ristorazione deve inoltre:

- essere dotata di posti riservati per persone con ridotta capacità motoria, in numero pari ad almeno due posti per ogni quattrocento o frazione di quattrocento posti, con un minimo di due;

- essere dotata, nella stessa percentuale, di spazi liberi riservati per le persone su sedia a ruote, predisposti su pavimento orizzontale, con dimensioni tali da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote;

- essere consentita l'accessibilità ad almeno un servizio igienico e, ove previsti, al palco, al palcoscenico ed almeno ad un camerino spogliatoio con relativo servizio igienico.

Nelle sale per la ristorazione, almeno una zona della sala deve essere raggiungibile mediante un percorso continuo e raccordato con rampe, dalle persone con ridotta o impedita capacità motoria, e deve inoltre essere dotata di almeno uno spazio libero per persone su sedia a ruote.

Questo spazio deve essere predisposto su pavimento orizzontale e di dimensione tale da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote; deve essere consentita l'accessibilità ad almeno un servizio igienico.

Per consentire la visitabilità nelle sale e nei luoghi per riunioni, spettacoli e ristorazione, si devono rispet-

tare quelle prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3, del Decreto del Ministro dei LL.PP. n. 236/1989 che sono atte a garantire il soddisfacimento dei suddetti requisiti specifici.

#### 5. Strutture ricettive

Ogni struttura ricettiva (alberghi, pensioni, villaggi turistici, campeggi, ecc.) deve avere tutte le parti e servizi comuni ed un determinato numero di stanze accessibili anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria.

Tali stanze devono avere arredi, servizi, percorsi e spazi di manovra che consentano l'uso agevole anche da parte di persone su sedia a ruote.

Qualora le stanze non dispongano dei servizi igienici, deve essere accessibile sullo stesso piano, nelle vicinanze della stanza, almeno un servizio igienico.

Il numero di stanze accessibili in ogni struttura ricettiva deve essere di almeno due fino a 40 o frazione di 40, aumentato di altre due ogni 40 stanze o frazione di 40 in più.

In tutte le stanze è opportuno prevedere un apparecchio per la segnalazione, sonora e luminosa, di allarme.

La ubicazione delle stanze accessibili deve essere preferibilmente nei piani bassi dell'immobile e comunque nelle vicinanze di un "luogo sicuro statico" o di una via di esodo accessibile.

Per i villaggi turistici e campeggi, oltre ai servizi ed alle attrezzature comuni, devono essere accessibili almeno il 5% delle superfici destinate alle unità di soggiorno temporaneo con un minimo assoluto di due unità.

Per consentire la visitabilità nelle strutture ricettive si devono rispettare le prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3, del Decreto del Ministro dei LL.PP. n. 236/1989 atte a garantire il soddisfacimento dei suddetti requisiti specifici.

#### 6. Luoghi per il culto.

I luoghi per il culto devono avere almeno una zona della sala per le funzioni religiose in piano, raggiungibile mediante un percorso continuo e raccordato tramite rampe.

A tal fine si devono rispettare le prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3, del Decreto del Ministro dei LL.PP. n. 236/1989, atte a garantire il soddisfacimento di tale requisito specifico.

#### 7. Altri luoghi aperti al pubblico.

Negli altri luoghi aperti al pubblico deve essere garantita l'accessibilità agli spazi di relazione.

A tale fine si devono rispettare le prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3, del Decreto del Ministro dei LL.PP. n. 236/1989 atte a garantire il soddisfacimento di tale requisito.

Questi locali, quando superano i 250 mq di superficie utile, devono prevedere almeno un servizio igienico accessibile.

#### 8. Edifici scolastici

Gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, comprese le università e delle altre istituzioni di interesse sociale nel settore della scuola devono assicurare la loro utilizzazione anche da parte di studenti non deambulanti o con difficoltà di deambulazione.

Le strutture interne devono avere le caratteristiche di cui agli articoli 7, 15, e 17, le strutture esterne quelle di cui all'art. 10 del DPR 503/96.

Nel caso di edifici scolastici a più piani senza ascensore, la classe frequentata da un alunno non deambulante deve essere situata in un'aula al pianterreno raggiungibile mediante un percorso continuo orizzontale o raccordato con rampe.

#### 9. Treni, stazioni, ferrovie

Le principali stazioni ferroviarie devono essere dotate di passerelle, rampe mobili o altri idonei mezzi di elevazione al fine di facilitare l'accesso alle stesse ed ai treni alle persone con difficoltà di deambulazione.

In relazione alle specifiche esigenze tecniche degli impianti ferroviari è consentito il superamento, mediante rampe inclinate, anche di dislivelli superiori a m 3,20.

In assenza di rampe, ascensori, o altri impianti necessari per un trasferimento da un marciapiede ad un altro, il disabile su sedia a ruote può utilizzare i passaggi di servizio a raso purché accompagnato da personale di stazione appositamente autorizzato.

Il sistema di chiamata per l'espletamento del servizio di assistenza, deve essere realizzato nelle principali stazioni presenziate dal personale ferroviario, mediante l'attivazione di appositi centri di assistenza opportunamente pubblicizzati.

Le norme del presente regolamento non sono vincolanti per gli edifici e per gli impianti delle stazioni e delle fermate impresenziate, sprovviste cioè di personale ferroviario sia in via temporanea che in via permanente.

#### 10. Controlli

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla verifica della conformità del progetto alla legislazione in materia di eliminazione delle barriere architettoniche compiuta dal settore Edilizia Privata della Ripartizione Urbanistica e Territorio.

Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, nel rilasciare il certificato di agibilità deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

A tal fine può richiedere al proprietario dell'immobile o all'intestatario del permesso di costruire una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.

Il Settore Edilizia Privata effettuerà annualmente controlli a campione sugli edifici pubblici, privati aperti al pubblico e sui relativi spazi esterni i cui lavori sono stati dichiarati ultimati nell'anno di riferimento.

#### 11. Sanzioni

In caso di realizzazione di opere negli edifici pubblici, privati aperti al pubblico e nei relativi spazi esterni vengono applicate le sanzioni previste dai commi 6 e 7 dell'art. 82 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia edilizia).

#### 12. Ulteriori disposizioni

Per quanto non presente nel presente regolamento occorre far riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare alla Legge n. 13 del 9 gennaio 1989, al D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 ed al D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996.

Comune di Alessandria

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 30.06.2006 - Piano Esecutivo Convenzionato "La Frago-la", parte dell'unità 4 "Norberto Rosa" in Alessandria - Via Norberto Rosa**

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato "La Fragola", parte dell'Unità 4 - Norberto Rosa, sopra descritto, presentato dalla Sig.ra Costa Anna Maria, proprietaria e procuratrice speciale dei Sigg. Lamborizio Gian Franco, Coppero Bianca, Delfino Giovanni, Delfino Mario, Delfino Giuseppe, anch'essi proprietari, che prevede la realizzazione di un insediamento prevalentemente residenziale, suddiviso in due comparti di intervento (A e B), sulle aree site in Alessandria in via Norberto Rosa.

(omissis)

Comune di Balangero (Torino)

**Avviso ai creditori per lavori di completamento sepolture presso il Cimitero comunale**

Il Sindaco

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554/99

*invita*

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'impresa Edilc di Chianca F.lli snc - Via Lanzo n. 35/B - Balangero esecutrice dei lavori di completamento sepolture presso il Cimitero Comunale, assunti con contratto in data 8.06.2004 - rep. 21/2004, a presentare a questo Comune le domande e i titoli del loro credito entro 15 giorni dalla data del presente avviso.

Balangero li, 21 settembre 2006

Il Commissario prefettizio  
Giovanni Russo

Comune di Borgomanero (Novara)

**Decreto n. 31287 del 13.06.2006. D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 - L.R. n. 86 del 21.11.1996. Sdemanializzazione sedime di via Cadorna nel tratto compreso tra piazza Matteotti sino all'area contraddistinta in Catasto con il mappale n. 678 ed il cancello di ingresso della attuale Scuola Dante Alighieri**

(omissis)

*decreta*

Di sdemanializzare il sedime di via Cadorna nel tratto compreso tra piazza Matteotti sino al cancello di ingresso della Scuola Dante Alighieri ed il mappale n. 678, dichiarando il passaggio di tale sedime dal demanio al patrimonio indisponibile per destinazione ad uso pubblico, nello specifico ad aree destinate all'istruzione come da art. 5.1 delle N.T.A. del PRGC vigente, come meglio rappresentato nella copia del tipo di frazionamento ed individuato al fg. 22 mapp. 2180.

Il Sindaco  
Pier Luigi Pastore

Comune di Caluso (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 25 luglio 2006 - Approvazione Programma di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale "il Maglio" in Comparto 10 area 1RAD Frazione Arè, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 18/96**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

- Di controdedurre alle allegate osservazioni, presentate dal Signor Pietro Vercelli Amministratore e Legale Rappresentante della Soc. Indi S.r.l., nonché promotore del Programma di Intervento stesso, in data 8 marzo 2004 al protocollo n. 2745, nelle quali veniva sostanzialmente richiesto l'accoglimento delle proposte di modifica dello schema di Convenzione, riportate in premessa, attraverso l'approvazione dell'allegato contributo tecnico predisposto dal Responsabile del Settore Territorio contenente le debite controdeduzioni come sopra riportate e le modifiche da apportare alla Convenzione Urbanistica;

- di approvare, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge Regionale 09/04/1996 n. 18 il Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale, proposto dalla Ditta Indi S.r.l. e dai Signori Vittorio Vercelli, Luigi Bergandi, e Teresa Gassino proprietari dell'area interessata identificata nel PRGC vigente in D.U. Frazione Arè SUE n. 10 area polifunzionale complessa 1RAD di cui alla scheda R11 della Variante 1, composto dagli elaborati elencati in premessa e dell'allegato schema di convenzione modificato a seguito delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni approvate e ritenuto adeguato ed idoneo;

- di dare atto che il Programma Integrato, come sopra approvato, non comprende immobili inclusi in insediamenti urbani e nuclei minori individuati dal PRGC a norma dei numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m. e i.;

- di dare atto inoltre che il Programma Integrato approvato, assicura la dotazione complessiva di aree e standards ai sensi dell'art. 21 della L.R. 57/77 e s. m. e i.;

- di dare mandato al Settore Territorio all'espletamento delle funzioni relative alle modalità previste dal terzo comma dell'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m. e i. al fine di dare efficacia al Programma integrato così come previsto al comma 5 dell'art. 6 della L.R. 18/96;

Comune di Caprie (Torino)

**Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione con allargamento di via Torino**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

*decreta*

in favore del Comune di Caprie, con sede in P.zza Matteotti 3, Caprie - è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione con allargamento di via Torino, siti

in questo Comune e identificati come nell'allegato prospetto A facente parte integrante al presente decreto, a condizione che il provvedimento stesso venga eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono:

- è registrato presso il competente Ufficio del Registro;
- è trascritto presso l'Agenzia del Territorio- Settore Conservatoria dei registri immobiliari.
- è volturato presso il competente Ufficio del Catasto;

Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

- un estratto del presente è trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

- è notificato a ciascun proprietario nella parte che lo riguarda nelle forme degli atti processuali civili;

- è pubblicato all'albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi.

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 07.08.1990, n. 241, si comunica che avverso al presente provvedimento, e allegati facenti parti dello stesso, è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regione Piemonte, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli art. 2 e 21 della legge 06.12.1971, n. 1034;

o in alternativa

- entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24.12.1071, n. 1199.

A norma dell'art. 8 della legge 241/1990, si rende noto che il Responsabile del Procedimento è la Sig.ra Volturo Patrizia.

Caprie, 18.09.2006

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni  
Volturo Patrizia

Allegato A:

Elenco Ditte -

Vinassa Amilcare, Fg. XVIII n. 606, mq. 32, prato irriguo;

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, Fg. XVIII n. 608, mq. 50, prato irriguo;

Chiesa Parrocchiale San Pancrazio, Fg. XVIII n. 620, mq. 130, prato irriguo;

Chiesa Parrocchiale San Pancrazio, Fg. XVIII n. 610, mq. 180, Prato;

Doria Carolina, Fg. XVIII n. 612, mq. 50, pioppeto;

Parotto Pier Giuseppe; Fg. XVIII n. 614, mq. 328, pioppeto;

Pautasso Lucia; Fg. XVIII n. 616, mq. 20, prato irriguo;

Bonaudo Michelino, Fg. XVIII n. 618, mq. 30, frutteto;

Senor Eugenio, Fg. XVIII n. 622, mq. 25, pioppeto;

Suppo Franca, Fg. XVIII n. 624, mq. 130, pioppeto;

Chiampo Elia, Fg. XIX n. 823, mq. 20, prato irriguo.

Comune di Corsione (Asti)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31/03/2006 -Esame ed approvazione del Regolamento edilizio comunale in conformità al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 548-9691 del 29/07/1999 ai sensi della L.R. n 19/1999**

Il Consiglio Comunale  
omissis

*delibera*

Di approvare il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L.R 8 luglio 1999, n. 19, conforme a quello Regionale Tipo, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che il Regolamento è composto da n. 70 articoli, n. 10 modelli allegati, n. 1 appendice all'art. 31 e dal manuale "Il recupero degli edifici rurali nella Provincia di Asti" edito dalla Provincia di Asti nel 2000 in collaborazione con la Regione Piemonte (Allegato A).

Di dichiarare che il Regolamento edilizio è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte approvato con D.C.R n. 548-9691 del 29/07/1999.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del comma 3 dell'art.3 della L.R.n.19/1999.

Di dare atto che il regolamento edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 08/07/1999 n. 19 alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Fontanetto Po (Vercelli)

**Progetto definitivo di variante strutturale del PRG vigente**

*si rende noto*

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 29.08.2006 sono state adottate le integrazioni richieste dalla Regione Piemonte inerenti il progetto definitivo di Variante Strutturale del PRG vigente.

Fontanetto Po, 06/09/2006

Il Sindaco

Oscar Nepote Bernardon

Comune di Leini (Torino)

**Estratto esito di gara per affidamento servizio di gestione servizi educativi presso le scuole primarie e dell'infanzia**

Ai sensi del D.Lgs 358/92, art. 5, comma 3, si rende noto che le operazioni di gara dell'asta pubblica per affidamento del servizio triennale di gestione di servizi educativi presso le scuole primarie e dell'infanzia del 04.08.2006 hanno evidenziato quanto segue:

Impresa partecipanti: quattro

Aggiudicataria: Cooperativa Vita con sede in Via Lusani, 26 13040 Saluggia (VC) per un importo di

Euro 66.933,00 corrispondente ad un ribasso di 10% sull'importo a base d'asta euro 74.370,00 oltre IVA e per un punteggio finale di punti 87,44/100.

Seconda classificata: Cooperativa Sociale Delta con sede in Via Turati, 29 20121 Milano per un punteggio finale di punti 82,00/100.

Terza classificata: Cooperativa Animazione Valdocco con sede in Via Le Chiuse, 59 10144 Torino per un punteggio finale di punti 81,99/100.

Quarta classificata: Cooperativa Sociale Mafalda, con sede Piazza Nilde Jotti, 6 10093 Collegno (TO) per un punteggio finale di punti 76,44/100

Leini, 05 Settembre 2006

Il Responsabile del Settore  
Cultura/Istruzione/Politiche Sociali  
Raffaella Landra

Comune di Mombercelli (Asti)

**Estratto D.C.C. n. 37 del 14.09.2005: modifica all'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'art. 2, comma 2 del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 18.12.2002;

2. Di approvare il nuovo testo del comma 2 dell'art. 2 del Regolamento Edilizio, che risulta il seguente:

"2. La Commissione Edilizia è composta da 9 componenti, eletti dal Consiglio Comunale. la Commissione Edilizia, nella prima seduta dopo la nomina, provvede ad eleggere tra i suoi componenti un Presidente ed un Vice Presidente. Il Vice Presidente presiede la Commissione Edilizia suddetta in assenza del Presidente."

3. Di confermare nella restante parte il Regolamento Edilizio di questo Comune, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 18.12.2002.

Comune di Oleggio (Novara)

**Deliberazione di C.C. n. 35 del 30.09.2005 - "Regolamento Edilizio Comunale - Approvazione modifiche"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di approvare il testo degli artt. 2-3-4-37 e 55 del Regolamento Edilizio Comunale come modificati, allegati a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare il Regolamento Edilizio, approvato con la presente deliberazione, conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge Regionale n. 19/1999;

4. di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio entrerà in vigore a far data dalla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione divenuta esecutiva, sul B.U.R.P.;

5. di incaricare il Segretario Generale di redigere il processo verbale contenente le operazioni seguite per perfezionare la presente deliberazione da ritenersi parte integrante della medesima, depositato agli atti d'ufficio unitamente alla trasmissione integrale della registrazione magnetica, come previsto dall'art. 14 del Regolamento disciplinante il funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale.

Comune di Oleggio (Novara)

**Deliberazione di C.C. n. 52 del 31.07.2006 - "Atto C.C. n. 35 del 30.09.2005 Modifiche al Regolamento Edilizio - Provvedimenti."**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Considerato che con nota pervenuta in data 23/06/2006 prot. 21515 la Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - rileva che: "la dizione dell'art. 4 comma 3 del R.E. come modificato si pone in contrasto con quanto disposto al comma 1 dello stesso articolo nel quale si afferma che le riunioni della C.E. non sono pubbliche e che la presenza di soggetti appartenenti all'organo politico non si ritiene ammissibile poiché gli stessi non sono componenti della C.E. e che i loro ruoli istituzionali non contemplano la partecipazione di diritto ai lavori della C.E. e che pertanto si ritiene illegittima la norma del Regolamento Edilizio che prevede la possibilità per il Sindaco o l'Assessore delegato di partecipare quali uditori";

Considerato inoltre che la Regione Piemonte con nota soprarchiamata pone all'attenzione che la L.R. 19/99 prevede la pubblicazione "per estratto" escludendo ogni altra forma quale Avviso, Comunicato ecc. ed invitando a provvedere al riguardo;

Ritenuto, al fine di ricondurre a legittimità l'art. 4 del Regolamento Edilizio,

- di recepire le prescrizioni della Regione Piemonte revocando la delibera di C.C. n. 35 del 30.09.2005;

(omissis)

*delibera*

1. di recepire le indicazioni della Regione di modificare l'art. 4 comma 3 del R.E. come approvato da delibera di C.C. n. 35 del 30/09/2005 eliminando la frase "Potranno presenziare quali uditori il Sindaco o l'Assessore delegato";

2. di dichiarare il Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione di C.C. n. 35/2005 come modificato con la presente deliberazione, conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge Regionale n. 19/1999;

4. di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio entrerà in vigore a far data dalla pubblicazione, per estratto sul B.U.R.;

5. di demandare agli uffici competenti la procedura di pubblicazione per estratto sul B.U.R. del presente atto;

6. di incaricare il Segretario Generale di redigere il processo verbale contenente le operazioni seguite per perfezionare la presente deliberazione da ritenersi parte integrante della medesima, depositato agli atti d'ufficio unitamente alla trascrizione integrale della registrazione magnetica, come previsto dall'art. 14 del Regolamento disciplinare il funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale.

Comune di Pecetto Torinese (Torino)

**Decreto n. 15 del 05.09.2006: Artt. 22-bis comma 1 e 49 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. - Decreto di occupazione delle aree necessarie all'adeguamento idraulico e al consolidamento spondale del rio Sauglio nel tratto a valle della S.P. n. 125**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

*decreta*

Articolo 1

Di disporre, ai sensi e per i fini di cui all'art. 49 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., a favore del Comune di Moncalieri l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio che ricadono nel Comune di Pecetto Torinese ed interessate dai lavori in oggetto come indicate nella tabella esplicativa allegata al presente provvedimento (Allegato A) desunta dall'elaborato 12 ad oggetto: "Piano particellare occupazione temporanea ed espropriativa" facente parte del progetto definitivo dei lavori in oggetto approvato con deliberazione G.C. n. 128 del 08.05.2006 del Comune di Moncalieri e con deliberazione G.C. n. 65 del 06.07.2006 del Comune di Pecetto Torinese.

Di informare che, ai sensi dell'art. 49 commi 2 e 3 del DPR n. 327/01 e s.m.i., all'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, il Comune di Pecetto Torinese provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del Comune di Pecetto Torinese. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante. Il Comune di Pecetto Torinese, dopo l'immissione in possesso, provvederà a trasmettere ai proprietari interessati i verbali di consistenza e di immissione in possesso di cui sopra.

Di informare altresì che i tecnici incaricati alla immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione previa notifica ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso.

Articolo 2

Di stabilire, ai sensi dell'art. 50 comma 1) del medesimo D.P.R., l'indennità dovuta per occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio di

cui al precedente art. 1) da corrispondere agli aventi diritto nella misura indicata nella predetta tabella esplicativa allegata al presente provvedimento (Allegato A) desunta dall'elaborato 12 ad oggetto: "Piano particellare occupazione temporanea ed espropriativa" facente parte del progetto definitivo dei lavori in oggetto approvato con deliberazione G.C. n. 128 del 08.05.2006 del Comune di Moncalieri e con deliberazione G.C. n. 65 del 06.07.2006 del Comune di Pecetto Torinese.

(omissis)

Articolo 3

Di rendere noto che il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate e sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90 e s.m.i., si rende noto che il presente provvedimento può essere impugnato, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegata B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i.

Pecetto T.se, 05/09/2006

Il Responsabile Tecnico  
Luca Maria Fasano

Comune di Priero (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27.06.2006: "Modifiche e specificazioni al Regolamento Edilizio Comunale vigente"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di modificare l'articolo 18 del Regolamento Edilizio Comunale vigente con il seguente articolato, recante evidenziate in grassetto le nuove parti agiunte:

"Art. 18 Superficie utile lorda della costruzione (sul)

1. La superficie utile lorda, misurata in metri quadrati [m<sup>2</sup>], è la somma delle superfici utili lorde di tutti i piani - entro e fuori terra, sottotetto abitabile o agibile compreso - delimitate dal perimetro esterno di ciascun piano.

2. Nel computo della superficie utile lorda dei piani sono comprese le superfici relative:

a) ai "bow window" ed alle verande;

b) ai piani di calpestio dei soppalchi che abbiano i requisiti di cui al successivo art. 55;

sono escluse le superfici relative:

c) i volumi tecnici, anche se emergenti dalla copertura del fabbricato, quali torrioni dei macchinari degli ascensori, torrioni delle scale, impianti tecnologici, ai vani scala ed ai vani degli ascensori, lavanderie e locali sgombero strettamente necessari al funzionamento del fabbricato;

d) ai porticati, ai "pilotis" alle logge, ai balconi, ai terrazzi;

e) agli spazi compresi nel corpo principale se interrati o seminterrati, a quelli coperti ad esso esterni o ubicati al piano terra degli edifici [in questi ultimi due casi fino al raggiungimento della superficie richiesta dalla L. 122/89 (1 mq/10mc)], adibiti al ricovero ed alla manovra dei veicoli, per uso esclusivo dei residenti o comunque pertinenziali;

f) ai locali cantina (max mq 15,00 per unita' abitativa se ubicate al piano terra degli edifici), alle soffitte ed ai locali sottotetto non abitabili o agibili;

g) ai cavedi."

2) Di dare atto che tali modifiche non arrecano pregiudizio alla conformità del Regolamento Edilizio al testo tipo approvato dalla Regione Piemonte;

3) Di pubblicare la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, sul B.U.R. ai fini dell'acquisizione di efficacia e dell'entrata in vigore delle modifiche apportate con il presente atto, in conformità alla procedura di cui alla L.R. n. 19 del 08.07.1999.

Priero, 21 settembre 2006

Il Sindaco  
Andrea Boasso

Comune di Sessame (Asti)

**Estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30.06.2006 "Approvazione Regolamento Edilizio Comunale"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)  
*delibera*

Di approvare il "Regolamento edilizio" che, composto di n. 70 articoli, oltre alla modulistica composta di n. 9 modelli ed altre all'appendice all'art. 31 viene allegato alla presente deliberazione costituendo parte integrante

(omissis)

Comune di Torino

**Avviso ai creditori per i lavori riguardanti gli interventi straordinari vari via Stradella e zona Madonna di Campagna**

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99.

*Invita*

Tutti coloro che per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Di Pietrantonio & C. S.r.l. - Via Reiss Romoli n. 122/5z - 10148 Torino, esecutrice lavori di: "Interventi Straordinari vari Via Stradella e zona Madonna di Campagna", affidati con verbale di aggiudicazione Rep. n. 1540 A.P.A. del 09.03.2005, approvato con Determinazione Dirigenziale del 09.06.2005 (mecc. 2005 04624/003) esecutiva dal 23.06.2005, a presentare, al Settore Suolo Pubblico - Nuove Opere di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni de-

correnti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco  
Sergio Chiamparino

Comune di Torino

**Avviso ai creditori per i lavori di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici delle piscine comunali per l'anno 2005**

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art.189 D.P.R. 554/99

*Invita*

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" con sede in via Riva di Reno, 47 - Bologna, ha assegnato l'esecuzione dell'appalto in oggetto alla Cooperativa consorziata Consorzio Pietro Micca scarl con sede in via Monginevro, 188/5 - Impresa Esecutrice T.I.M. Termoidraulica Milani di Milani Sandro - via Monginevro, 188/3 - Torino dei Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici delle piscine comunali per l'anno 2005 affidati con verbale di aggiudicazione n. 1370 del 17/12/04 e n. 1435 del 12/01/05 A.P.A., consegnati in data 24 marzo 2005 ed ultimati in data 31 dicembre 2005, a presentare, al Settore Tecnico Edilizia Sportiva ed Olimpica di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco  
Sergio Chiamparino

Comune di Trarego Viggiona (Verbanio Cusio Ossola)

**Avviso ai creditori. Lavori di apertura nuova viabilità forestale - Azione I.2.d- Miglioramento viabilità forestale ai sensi del PSR 2000-2006**

Impresa appaltatrice: Impresa Lavarini srl via Caduti sul Lavoro, 12 Gravellona Toce (VB).

Importo di contratto: Euro 94.588,92.

Il Responsabile Unico del Procedimento, in esecuzione al disposto di cui all'art. 189 del reg. D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554

Avverte che l'impresa Lavarini srl ha ultimato in data 30/06/2006 i lavori di miglioramento viabilità

forestale ai sensi del PSR 2000-2006 azione I.2.d - Apertura Nuova viabilità forestale, di cui al contratto n. 201 Rep. del 6/12/2005, registrato a Verbania il 23.12.2005 al n. 2176;

Invita chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Trarego Viggiona li' 01/09/2006

Il Responsabile del Procedimento  
Benito Donini

Comune di Verbania

**Avviso pubblico per l'assegnazione delle aree destinate dal vigente PRG ad edilizia economica e popolare**

*Si rende noto*

Che nell'ambito del Piano Regolatore Generale vigente, approvato con D.G.R. 23 gennaio 2006, n. 13-2018, sono previste aree destinate alla realizzazione di interventi di edilizia economica e popolare, ubicate in località Trobaso e Fondotoce, e identificate nelle Schede di indirizzo n. 2, 3, 46;

- che l'Amministrazione Comunale intende attivare le procedure dirette alla attuazione degli interventi sopra indicati, attraverso l'assegnazione delle aree in questione a favore degli Enti pubblici e privati che operano istituzionalmente o tradizionalmente nel settore dell'edilizia abitativa sovvenzionata, agevolata e convenzionata;

- che, in relazione a quanto sopra, col presente avviso si promuove la preliminare raccolta di disponibilità e di intenti da parte di soggetti attuatori, e pertanto

Si invitano

Gli Enti pubblici e privati interessati alla attuazione di interventi di edilizia economica e popolare nel Comune di Verbania a presentare apposita domanda di assegnazione delle aree che il vigente PRG riserva a tale destinazione, ubicate in località Trobaso e Fondotoce, e identificate nelle Schede di indirizzo n. 2, 3, 46.

In via prioritaria quali soggetti ammessi alla operatività nelle aree PEEP sono considerati:

- Enti pubblici istituzionali quali l'Agenzia Territoriale per la Casa;
- Cooperative edilizie e loro Consorzi, a proprietà indivisa e a proprietà divisa, che provvedono all'assegnazione degli alloggi in locazione permanente ed in proprietà;
- Imprese di costruzione e loro Consorzi;
- Privati proprietari anche riuniti in consorzio nelle forme di legge.

Fermo restando le condizioni di precedenza riguardanti la localizzazione di programmi attuativi a cura dell'A.T.C. e quelli assistiti da finanziamenti pubblici, le istanze di assegnazione delle aree verranno valutate in linea generale sulla base dei seguenti elementi:

- per le cooperative edilizie e loro consorzi:

a) consistenza della base associativa, risultante da elenco aggiornato, con particolare riguardo al numero di soci residenti nel Comune di Verbania o che vi prestano attività lavorativa, già in possesso dei requisiti di legge per l'assegnazione degli alloggi di edilizia economica e popolare;

b) esperienza acquisita nella realizzazione di interventi nel settore, anche con riguardo all'attività pregressa svolta nel Comune di Verbania;

c) appartenenza ad organizzazioni livello nazionale e regionale che operano con continuità nel settore dell'edilizia economica e popolare, con assegnazione degli alloggi sia in locazione permanente che in proprietà;

d) disponibilità alla esecuzione di interventi anche in collaborazione con altri soggetti attuatori nel rispetto delle prescrizioni tecniche dello strumento urbanistico e delle previsioni urbanizzative approvate dall'Amministrazione Comunale

- per le imprese edilizie e loro consorzi:

e) le condizioni riportate alle precedenti lettere b), c) e d);

f) la consistenza del fatturato medio annuo e il numero delle maestranze occupate negli ultimi cinque anni.

Le domande dovranno pertanto essere corredate da adeguata documentazione, costituita anche da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzia gli elementi sopra descritti unitamente ad opportune specificazioni di carattere tecnico costruttivo e riguardanti anche il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, finalizzati al contenimento dei costi di realizzazione degli immobili e di esercizio degli impianti.

Le domande infine dovranno pervenire in duplice copia entro le ore 12 del 13 ottobre 2006 presso l'Ufficio Protocollo del Comune - Sede Municipale Piazza Garibaldi 2 - Verbania Pallanza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Dipartimento Servizi Territoriali Ufficio Urbanistica - Via F.lli Cervi - Intra.

Verbania, 14 settembre 2006

Il Dirigente  
Vittorio Brignardello

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 32 del 19/02/2003-Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Cannero, in Comune di Cannero Riviera, ad uso energetico**

Il Dirigente  
(omissis)

*determina:*

1. di assentire al Comune di Cannero Riviera, con sede in Cannero Riviera (VB), Via Municipio n. 14 (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di derivazione d'acqua dal Rio di Cannero, in Comune di Cannero Riviera, nella misura di moduli massimi 2,30 (230 l/s) e medi 1,93 (193 l/s), per produrre sul salto di m 282 la potenza nominale media di kW 533,59;

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto per costituirne parte integrante,

regolarmente sottoscritto in data 11/02/2003 (omissis);

3. di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare; (omissis).

Estratto del disciplinare sottoscritto in data 11/02/2003 (omissis)

Art. 7 - Garanzie da osservarsi.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se sia accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazioni e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa (omissis).

Verbania, 12/09/2006

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia di Alessandria

**D.D. 4 agosto 2006 n. 191**

L.R. 45/1989. Ditta Vecchi Pasquale in qualità di legale rappresentante della Ditta "Vecchi Immobiliare s.a.s.". Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo, per la realizzazione di fabbricati residenziali e relative opere di urbanizzazione - area crb6, lotti 19-20, nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) in località Il Castello - prolungamento Via S. Stefano.

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 30 agosto 2006 n. 215**

L.R. 45/1989. Ditta Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per la realizzazione del metanodotto "Oviglio - Ponti" DN 750 mm (30"), nei Comuni di Terzo, Bistagno e Ponti (AL).

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 30 agosto 2006 n. 216**

L.R. 45/1989. Ditta Merlo Laura. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per opere di pulizia, scarificazione e livellamento terreno finalizzate all'impianto di vigneto nel Comune di Trisobbio (AI).

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

**D.D. 30 agosto 2006 n. 217**

L.R. 45/1989. Ditta Ricagno Paolo. Autorizzazione in sanatoria per la conservazione ed il completamento di modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo relative ad opere di scotico, livellamento e scasso terreno, previo estirpo della vegetazione esistente, finalizzate all'impianto di vigneto, in località Gavonata, nel Comune di Cassine (AL).

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Claudio Coffano

Provincia di Biella

**Variante in sanatoria alla concessione oggetto del D.P.G.R. 20 gennaio 1983 n. 719 per derivazione d'acqua dal torrente Strona e dal Rio Soccasca, nei Comuni di Camandona e Callabiana, assentita alla ditta "Carlo Barbera & C. S.p.A" con D.D. n. 2203 del 13 giugno 2006. Pratica n. 247**

Il Dirigente del Settore

(omissis)

*determina*

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 26 gennaio 2006 dal Sig. Giorgio Pliano, in qualità di delegato alla firma dal Sig. Carlo Barbera quale Presidente della Ditta "Carlo Barbera & C. Spa", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Carlo Barbera & C. Spa" (omissis), la variante alla concessione oggetto del D.P.G.R. 20 gennaio 1983 n. 719, per derivazione di complessivi litri/sec. massimi 670 e complessivi litri/sec. medi 490 d'acqua, per un corrispondente volume massimo annuo derivabile di 15.452.640 metri cubi, dal torrente Strona e rio Soccasca, in Comune di Callabiana, ad uso energetico (produzione di Kw. 69,66 sul salto utile di metri 14,50 da trasformarsi in energia elettrica), con obbligo di restituzione integrale dell'acqua nello stesso torrente Strona.

Di accordare la variante alla concessione di che trattasi a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare ed alla conseguente riduzione del corrispondente canone demaniale annuo dovuto, a decorrere dall'annualità successiva a quella in corso alla data del presente provvedimento stesso, nella misura di annui Euro 954,34 in ragione di Euro 13,70 per ogni Kw. di po-

tenza nominale media prodotta, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera d) del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1672 di Rep.  
in data 29 gennaio 2006

Art. 20 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 1 settembre 2006

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche  
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del centro di costo n. 385 del 22 agosto 2006. Sezione Provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Dottor Maurizio Ferrero - L'ora di generosità"**

Il Responsabile del centro di costo  
Assistenza infanzia, handicappati,  
altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

*determina*

di iscrivere l'Associazione "Dottor Maurizio Ferrero - L'ora di generosità", con sede legale ed operativa in Via Roma n. 71 - 12030 Cavallermaggiore, (omissis), al nr. 357 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione " socio assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile  
Arturo Faggio

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del centro di costo n. 389 del 24 agosto 2006. Sezione Provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "EcoBeinale Onlus"**

Il Responsabile del centro di costo  
Assistenza infanzia, handicappati,  
altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Associazione "EcoBeinale Onlus", con sede legale ed operativa in Via Langhe n. 146 -12060 Magliano Alpi, (omissis), al nr. 359 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni

di Volontariato, sezione "tutela e valorizzazione dell'ambiente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile  
Arturo Faggio

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del centro di costo n. 390 del 24 agosto 2006. Sezione Provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Primavera fiorita"**

Il Responsabile del centro di costo  
Assistenza infanzia, handicappati,  
altri servizi sociali e volontariato

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Associazione "Primavera fiorita", con sede legale ed operativa in Via Passatore n. 1 - 12020 San Defendente di Cervasca, (omissis), al nr. 358 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione " socio assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile  
Arturo Faggio

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1515 del 12.5.2006**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 27.12.2006 della Ditta Massano & C. S.n.c., con sede in Savigliano Via Cavallotta n. 76, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5835 in Comune di Savigliano per moduli 0,08 ad uso civile (scorte antincendio)

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 1430.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*Ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Savigliano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Savigliano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa: All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino  
Al Sindaco del Comune di Savigliano 12038 Savigliano

Alla Ditta Massano & C. s.n.c. Via Cavalletta n. 76 12038 Savigliano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 6.11.2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Savigliano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo li, 12.5.06

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Estratto determinazione dirigenziale n. 409 del 7.9.2006 - Concessione derivazione d'acqua n. 5338 dal rio Valletta in comune di Aisone ad uso energetico**

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo  
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

2. di assentire alla Società Idrosprae s.r.l. con sede in Borgo San Dalmazzo Via IX Settembre n. 15 (omissis) la concessione trentennale di derivare ad uso energetico (produzione di energia elettrica) dal

rio della Valletta, in comune di Aisone località Forani, la portata di litri al secondo massimi 950 e medi 323 per produrre, sul salto di metri 93, la potenza nominale media annua di kw 294;

Estratto Disciplinare 25.8.2006 Art. 13 Riserve e garanzie da osservarsi

La Società concessionaria terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico della Società concessionaria tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Stura di Ddemonte in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La Società concessionaria è tenuta all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti da terzi in tempo anteriore alla concessione.

La Società concessionaria assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 19.

Cuneo li, 12.9.2006

Il Responsabile  
Germano Tonello

Provincia di Novara

**Determinazione Dirigenziale n. 3694/2006 - L.R. 40/98. Progetto "Centrale idroelettrica Valfatta" localizzato in località Molino - Pettenasco per quanto attiene l'edificio di centrale e in località Pescone - Omegna per l'opera di presa, presentato dal Sig. Matteo Mondelli rappresentante legale della ditta Alpina d'energia s.r.l., con sede in Como Via Volta n. 24. Assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 L.R. 40/98**

(omissis)

determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta in data 02.08.2006;

2. di prendere atto dei pareri raccolti in fase di istruttoria e della necessità di sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

3. di sottoporre per le motivazioni espresse in premessa e per quanto ai punti precedenti il progetto relativo a "Centrale idroelettrica Valfatta" localizzato in località Molino - Pettenasco per quanto attiene l'edificio di centrale e in località Pescone - Omegna per l'opera di presa, alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98

4. di inviare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del

pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

5. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

6. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Rifiuti, VIA, SIRA.

7. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

F.to Il Dirigente di Settore  
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale n. 3694/2006 del 11.08.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavallotti n. 31 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Determinazione Dirigenziale n. 3821/2006 - L.R. 40/98. Progetto "Centrale idroelettrica Valfatta" localizzato in località Molino - Pettenasco per quanto attiene l'edificio di centrale e in località Pescone - Omegna per l'opera di presa, presentato dal Sig. Matteo Mondelli rappresentante legale della ditta Alpina d'energia s.r.l., con sede in Como Via Volta n. 24. Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 3694/2006**

(omissis)

*determina*

1. di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 3694/2006 dell'11.08.2006, del contributo tecnico scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Novara, protocollato in data 14.08.2006 al n. 108237, citato in premessa;

2. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

3. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

4. di inviare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara e presso l'Ufficio di deposito della Regione Piemonte;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente di Settore  
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale n. 3821/2006 del 29.08.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavallotti n. 31 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Determinazione Dirigenziale n. 3685/2006 - Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - "Strada Provinciale Fara - Borgovercelli" - Progetto preliminare per la costruzione della variante all'abitato di Casalbeltrame, presentato dal Dott. Ing. Giuseppe Gambaro, Ingegnere Capo del Settore Tecnico Viabilità della Provincia di Novara. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. 40/98**

(omissis)

*determina*

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta in data 01.08.2006;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche indicate nel documento allegato alla presente;

3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA;

6. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

Il Dirigente di Settore  
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale n. 3685/2006 del 10.08.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Determinazione Dirigenziale n. 3820/2006 - L.R. 40/98. Progetto di strada provinciale Fara-Borgovercelli variante all'abitato di Casalbeltrame, presentato dalla Provincia di Novara. Integrazione alla DD. 3685/2006 di esclusione dalla fase di valutazione di VIA L.R. 40/98**

(omissis)

*determina*

1. di integrare, per il motivo sopraccitato, la Determinazione Dirigenziale n. 3685/2006 del 10.08.2006, del contributo tecnico scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Novara, prot. n. 99233 del 17.08.2006, conseguentemente l'allegato alla D.D. 3685/2006 riportante le prescrizioni tecniche dal n. 1 al n. 8 viene integrato delle prescrizioni A.R.P.A. di cui ai punti da 9 a 19 dell'allegato al presente provvedimento;

2. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

3. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

4. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Unità Operativa V.I.A..

Il Dirigente di Settore  
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale n. 3820/2006 del 29.08.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Lavori di allargamento del piano viabile dal km. 8+964 al km. 10+100, lungo la S.P. Della Valsesia - Estratto decreto di esproprio**

Per ogni effetto di legge si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 3992 dell'08/09/2006 è stata disposta, a favore della Provincia di Novara, l'espropriazione definitiva degli immobili siti nel Comune di Briona in Catasto al Foglio n. 34 ora Mapp. 83, Foglio n. 38 ora Mapp. 35, Foglio n. 39 ora Mapp.46-47-49-51-53-55-57, per l'importo complessivo accettato e liquidato ai proprietari di euro 24.243,90. Il testo integrale della determinazione è affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Novara ed è consultabile presso l'Ufficio Espropri.

Novara li, 11/09/2006

Il Dirigente di Servizio  
del Settore Tecnico Viabilità  
Pietro Bagnati

Provincia di Novara

**Lavori di sistemazione dell'intersezione in corrispondenza della passerella sul fiume Sesia, lungo la S.P. Grignasco - Estratto decreto di esproprio**

Per ogni effetto di legge si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 3991 dell'08/09/2006 è stata disposta, a favore della Provincia di Novara, l'espropriazione definitiva degli immobili siti nel Comune di Grignasco in Catasto al Foglio n. 10 ora Mapp. 702-703-704-705-706-707-708-709-711; per l'importo complessivo, accettato e liquidato ai proprietari di euro 2.000,22. Il testo integrale della determinazione è affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Novara ed è consultabile presso l'Ufficio Espropri.

Novara li, 11/09/2006

Il Dirigente di Servizio  
del Settore Tecnico Viabilità  
Pietro Bagnati

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 133-273262/2006. L.r. 38/94 e s.m.i. (artt. 3 e 4). Iscrizione alla Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Settore sanitario, dell'organizzazione "Fand Associazione Italiana Diabetici - Sezione di Pinerolo", siglabile "Fand di Pinerolo", con sede legale a Pinerolo in via F. Seves 7 e sede operativa a Pinerolo, stradale Fenestrelle 72**

(omissis)

Il Dirigente  
*determina*

1) Che l'organizzazione di volontariato "Fand Associazione Italiana Diabetici - Sezione di Pinerolo" siglabile "FAND di Pinerolo", con sede a Pinerolo, in Via Filippo Seves n. 7 e sede operativa a Pinerolo, Stradale Finestrelle n. 72, e iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario;

2) Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T A R Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i..

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 4 settembre 2006.

p. Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Il Dirigente  
Giovanni Callegari

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 134-273272/2006. L.r. 38/94 e s.m.i. "Valorizzazione e promozione del volontariato" artt. 3 e 4. Iscrizione alla Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Settore sanitario, dell'organizzazione "A.C.A.T. Basso canavese", con sede legale a Cirie' in via Fiera n. 9**

(omissis)

Il Dirigente

*determina*

1) Che l'organizzazione di volontariato "A.C.A.T. Basso canavese", con sede legale a Ciriè in via Fiera n. 9, e iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario;

2) Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i..

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 4 settembre 2006.

p. Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Il Dirigente  
Giovanni Callegari

Provincia di Vercelli

**Associazione d'irrigazione Ovest Sesia - Acquisizione degli immobili necessari per ricalibratura e ristrutturazione manufatti idraulici della Roggia Stura e della Roggia Camera in comune di Crescentino: autorizzazione al deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità aggiuntiva dovuta al sig. Maina Luciano**

Il Dirigente responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con determinazione dirigenziale n. 14251 del 18.4.2002, ha autorizzato a favore dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia, con sede in Vercelli - via Duomo 2, l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di "ricalibratura e ristrutturazione manufatti idraulici della Roggia Stura e della Roggia Camera in Comune di Crescentino";

Gli immobili sono stati occupati in data 5.6.2002, entro i termini fissati dal provvedimento suindicato ed i lavori sono stati regolarmente ultimati;

Con determinazione dirigenziale n. 909 del 23.2.2006 questa Amministrazione ha emesso il provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto;

Il provvedimento summenzionato è stato regolarmente notificato agli interessati tramite il Tribunale di Vercelli;

In data 30.8.2006 l'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia ha chiesto l'emissione del provvedimento di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità aggiuntiva dovuta alla ditta Maina Luciano, usufruttuario e conduttore dei terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Crescentino, foglio 31, mappali n. 795 (ex n. 131), n. 834 (ex n. 131) e n. 832 (ex n. 132), in quanto la ditta non ha effettuato alcuna comunicazione nei termini previsti dalla determinazione dirigenziale n. 909 del 23.2.2006 e pertanto l'indennità notificata deve intendersi rifiutata;

*determina*

Di ordinare all'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia, con sede in Vercelli - via Duomo 2, l'effettuazione del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità aggiuntiva, ammontante ad euro 3.919,12, dovuta alla ditta Maina Luciano, usufruttuario e conduttore dei terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Crescentino, foglio 31, mappali n. 795 (ex n. 131), n. 834 (ex n. 131) e n. 832 (ex n. 132), in quanto la ditta non ha effettuato alcuna comunicazione nei termini previsti dalla determinazione dirigenziale n. 909 del 23.2.2006 e pertanto l'indennità notificata deve intendersi rifiutata;

L'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia è incaricata della notifica del presente provvedimento alla ditta interessata.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Serravalle Sesia per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Valsoia S.p.A. con determinazione n. 3826 del 07.08.2006. Pratica n. 1508**

Il Dirigente responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 18.05.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Valsoia S.p.A., con sede in Via I. Barontini, 16/5 del Comune di Serravalle Sesia (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Serravalle Sesia, di lt/sec 12 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 105.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (alimentare - di processo e raffreddamento);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 1.970,00 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto h4 del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in

tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 38 del 18.05.2006

(omissis)

Art. - 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Serravalle Sesia per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Valsoia S.p.A. con determinazione n. 3828 del 07.08.2006. Pratica n. 1606**

Il Dirigente responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 18.05.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Valsoia S.p.A., con sede in Via I. Barontini, 16/5 del Comune di Serravalle Sesia (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea freatica in Comune di Serravalle Sesia, di lt/sec 15 massimi e lt/sec. medi 10 d'acqua da utilizzare per produzione beni e servizi;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente

alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 1.970,00 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3, punto h4 del D.P.G.R 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 39 del 18.05.2006

(omissis)

Art. - 8 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 14.

(omissis)

Regione Piemonte

**Istanza 30 giugno 2006 di trasferimento dell'intestazione della Concessione Mineraria per feldspati ed associati, denominata "Mud di Mezzo", in Comune di Alagna Valsesia (Vc), dalla Società Veneta Mineraria S.p.A. alla Società Veneta Mineraria-Kreas s.r.l.**

Il Direttore Regionale dell'Industria rende noto che la Società Veneta Mineraria - Kreas s.r.l. con sede legale in via Palmanova 24 - 20132 Milano - e sede operativa in località "Merletti", 13020 Alagna Valsesia (VC), (omissis), nella persona del Dott. Pierangelo Fiorentino in qualità di Presidente e Legale Rappresentante, (omissis), ha chiesto - con istanza acquisita in data 18/07/2006 - il trasferimento dell'instestazione della Concessione Mineraria per feldspati ed associati, denominata "Mud di Mezzo", dalla Società Veneta Mineraria S.p.A. con sede in via Palmanova 24 - 20132 Milano - alla Società Veneta Mineraria - Kreas s.r.l. con sede in via Palmanova 24 - 20132 Milano.

La domanda - con i relativi allegati - sarà pubblicata all' Albo Pretorio del Comune di Alagna Valsesia (VC) per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 21 settembre 2006.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alla Segreteria del Comune sopra indicato durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore Regionale Industria  
Giuseppe Benedetto

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Torino

**Concessione derivazione d'acqua del torrente Stura di Ala in Comune di Balme ad uso idroelettrico, Balme (TO). Proponente: Idropiemonte s.r.l., Susa (To). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.**

In data 07/09/2006 il proponente Idropiemonte s.r.l. con sede in Fraz. Coldimosso n. 53/ter - 10059 Susa (To), ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di Richiesta di concessione derivazione d'acqua del torrente Stura di Ala in Comune di Balme ad uso idroelettrico, Balme (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente ( lun. / ven. 9-12 merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento

e' il Dott. Massimo Dragonero, tel. 011/861.3825 fax. 011/ 861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.  
Paola Molina

Provincia di Torino

**Modifica e ampliamento dell'impianto per la valorizzazione dei rifiuti differenziati "secco - umido" per il bacino pinerolese, Pinerolo. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.**

Proponente: Acea Pinerolese Industriale S.p.A., Pinerolo (TO).

Si comunica che in data 21/08/2006, la ditta Acea Pinerolese Industriale S.p.A., con sede legale in Pinerolo Via Vigone n°42, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. N. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "Modifica e ampliamento dell'impianto per la valorizzazione dei rifiuti differenziati "secco - umido" per il bacino pinerolese", rientrante nella categoria progettuale n° 6 dell'Allegato A2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente ( lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.  
Paola Molina

Regione Piemonte

**Impresa Tomatis di Caraglio - concessione transitoria di un guado transitabile sul torrente Grana in loc. Tetto Bianco in comune di Caraglio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2)**

Data di avvio: 06/09/2006 prot. 42448;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

**Rinnovo della Concessione Mineraria "Zenevreto" sita nel territorio del Comune di Grazzano Badoglio (AT). Avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento della Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 13 co. 1 l.r. 40/1998**

In data 4 agosto 2006 il proponente Ing. Carlo Piazza, in qualità di amministratore della Cementi Victoria S.p.A., con sede legale in Trino (VC) - Via Monte Santo n. 17, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12 comma 2 lettera a) della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Rinnovo della Concessione mineraria denominata "Zenevreto" sita nel territorio del Comune di Grazzano Badoglio (AT), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Il progetto consiste nel completamento della coltivazione di un giacimento di marna da cemento, ubicato all'interno dell'area precedentemente accordata in concessione pari a 9,30 ettari ed interesserà una superficie effettiva di 2,1 ettari per un arco temporale di 5 anni, su una porzione di versante compreso tra le quote 216 e 256 m s.l.m.. La volumetria di minerale da abbattere è stimata in circa 100.000 m<sup>3</sup>. Il progetto di recupero ambientale prevede la sistemazione morfologica del versante esistente mediante opere di ingegneria naturalistica e l'impianto di essenze erbacee, arbustive e legnose, utilizzando il terreno di scopertura del giacimento.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", inserto "Il Giornale nuovo del Piemonte", pubblicato in data 4 agosto 2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17, in Torino (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per quarantacinque giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto - Direzione Industria; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Luigi Rinaldi - tel. 011/432.2524 del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Giuseppe Benedetto

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 104,00</span>	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi <span style="float: right;">€ 52,00</span>	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 46,00</span>	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci <span style="float: right;">€ 23,00</span>	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino      *Dirigente* Valeria Repaci  
*Direttore responsabile* Roberto Moisis      *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
*Abbonamenti* Daniela Romano      Roberto Falco, Sauro Paglini  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio      Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.